



**Vittorio Cravotta, 23 anni in Sicilia, 50 in Sardegna, scrittore di memorie e di racconti fiero di condividere due culture**

di Paolo Pulina

Il 2 settembre 2012 in questo sito e' stato pubblicato un mio articolo dal titolo "A Sant'Alfio (Catania) presentazione del libro 'L'eroe di zolfo' del siciliano-sardo Vittorio Cravotta sulla vita del padre, fin da otto anni costretto al duro lavoro nelle miniere di zolfo".

Ecco il link:

[http://www.luigiladu.it/Articoli/ppulina\\_libro\\_vittorio\\_cravotta.htm](http://www.luigiladu.it/Articoli/ppulina_libro_vittorio_cravotta.htm). Nel 2015, presso AmicoLibro, Cravotta ha pubblicato la seconda edizione di "L'eroe di zolfo" e il prefatore Lucio Salis ha scritto che "la nuova edizione intende celebrare la Sicilia della speranza e degli uomini onesti. Il protagonista del romanzo e' infatti un maresciallo dei carabinieri che concluse la sua carriera nel paese di Sant'Alfio, dopo le sofferte vicende narrate nel libro".



La riconoscente memoria degli abitanti nei confronti di Giuseppe Cravotta, maresciallo dei carabinieri dalla schiena diritta - vittima, per questa sua moralita', dei soprusi di qualche superiore per cui lascio' l'Arma e si adattò a lavorare come operaio nei cantieri - si è concretizzata nel risarcimento morale postumo stabilito dal Consiglio Comunale di Sant'Alfio con delibera dell'aprile 2015: l'intitolazione di una piazza in suo onore.

Nel 2015 Vittorio Cravotta ha dato alle stampe anche un nuovo volume, sempre presso AmicoLibro: "Le due isole" (con dedica «a mia moglie Miriam, che mi ha legato indissolubilmente alla Sardegna»). Carmen Salis vi ha premesso una breve prefazione.

Ricevuta una richiesta inoltrata dal comune amico Leonardo Patti (ex sindaco di Sant'Alfio), Cravotta mi ha gentilmente inviato una copia anche di questo suo secondo libro, e mi ha scritto: «In questa mia seconda opera narrativa esprimo il mio amore per la Sardegna di cui mi

sono innamorato dopo aver sposato una Tonarese rimanendo però sempre col cuore legato anche alla mia terra madre, la Sicilia. Nel libro esordisco vantandomi di essere figlio di due culture di gran valore e ciò spiega



il motivo per cui i racconti sono ambientati parte in Sicilia e parte in Sardegna».

In un'ampia lettera uscita su "L'Unione Sarda" dell'8 agosto scorso sotto il titolo "Sono sardo da 50 anni", Cravotta esprime sinceri sentimenti di riconoscenza nei riguardi dell'ospitalità sarda e ribadisce la sua soddisfazione di siciliano che ha potuto diventare in Sardegna portatore sano di due culture: "Ho sempre amato la cultura sarda che mi ha incuriosito fin dal primo momento. Ne ho tratto una ricchezza culturale che ho assimilato e sommato a quella siciliana, seguitando ad amare la mia terra di provenienza per tutti questi lunghi anni, in cui non sono mancati momenti di struggente nostalgia della mia infanzia felice anche se vissuta in condizioni economiche difficili".

Questa testimonianza d'amore di Cravotta per i sardi e per la Sardegna potrebbe essere ricambiata da qualche Circolo di emigrati sardi - dove, come è presumibile, non mancano soci di origine siciliana: mariti di sarde o mogli di sardi - presentando il volume di racconti sardi e siciliani "Le due isole".

(03-08-2016)